

## **Interrogazione n. 1611**

*presentata in data 7 luglio 2025*

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

### **Crisi del comparto industriale marchigiano, freno all'export e aumento del lavoro precario – interventi urgenti della Giunta regionale**

a risposta orale

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- Il recente Rapporto della Banca d'Italia sull'economia delle Marche evidenzia una crescita regionale dello 0,4% nel 2024, ben al di sotto della media nazionale del +0,7%, confermando una condizione economica debole e in difficoltà rispetto al Paese nel suo complesso;
- In particolare, si segnala un calo marcato del fatturato industriale (-5%), con una crisi accentuata nei settori dell'elettrodomestico e della meccanica, e una contrazione dell'export del 9%, che sfiora il -30% al netto del comparto farmaceutico;
- Il comparto delle costruzioni ha rallentato a seguito della fine del Superbonus 110%, mantenendo però una certa tenuta grazie alla ricostruzione post-sisma e agli interventi finanziati dal PNRR;
- L'unico comparto relativamente stabile è quello dei servizi, trainato dal turismo, che registra un +0,4% nelle presenze rispetto all'anno precedente;
- Sul fronte occupazionale, si segnala un incremento contenuto dello 0,5% (contro una media italiana del +1,5%), con un forte aumento del lavoro precario, in particolare dei contratti in somministrazione e intermittenti, e un'impennata del 43% delle ore di cassa integrazione;
- Banca d'Italia ricorda che tra il 2008 e il 2023 l'economia marchigiana ha fatto peggio della media nazionale e resta oggi ancora 5 punti percentuali sotto i livelli del 2007;

Considerato che

- Le incertezze internazionali legate all'aumento dei costi energetici, ai dazi commerciali e alle crisi geopolitiche (es. Medio Oriente) rischiano di aggravare ulteriormente lo scenario;
- Il tessuto imprenditoriale marchigiano, pur nella crisi, ha dimostrato una notevole capacità di resilienza, che però non può essere lasciata sola senza un sostegno strutturato e duraturo da parte delle istituzioni;
- La Regione ha il dovere di tutelare il lavoro di qualità e di sostenere concretamente l'innovazione, l'export, la transizione ecologica e digitale, nonché la diversificazione produttiva;

## INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere:

1. Quali interventi concreti e urgenti la Giunta regionale intende adottare per sostenere il comparto industriale in crisi, con particolare riferimento ai settori dell'elettrodomestico, della meccanica e alle aziende esportatrici;
2. Come si intenda favorire l'innovazione tecnologica e la diversificazione produttiva nelle PMI marchigiane in difficoltà, anche attraverso una più efficace canalizzazione delle risorse del PNRR e dei fondi europei (FESR, FSE+);

3. Se si prevede l'attivazione di strumenti straordinari di sostegno al lavoro stabile e di contrasto alla precarietà, in particolare rispetto all'aumento dei contratti atipici e delle ore di cassa integrazione;
4. Quali azioni si stiano mettendo in campo per rafforzare la competitività delle Marche sui mercati internazionali, anche in coordinamento con il Governo nazionale, per far fronte alla crisi dell'export;
5. Se la Giunta intenda promuovere una cabina di regia permanente con associazioni di categoria, sindacati e Comuni, al fine di monitorare l'evoluzione della situazione e intervenire con misure tempestive e coordinate.